

Incerto il futuro della scuola di Gazzada

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2013



A due mesi dal "cedimento strutturale", con la scuola che sta per chiudere l'anno, **i genitori degli alunni dell'istituto Cagnola di Gazzada** hanno scritto al nostro giornale preoccupati per il futuro: « **Durante l'interclasse dello scorso 14 maggio abbiamo appreso che la parte inagibile che ospitava 8 classi (tra primo e secondo piano), resterà tale per tutto il prossimo anno scolastico.**

Nel frattempo e comunque fortunatamente, i circa **150 bambini sono stati ospitati nelle classi laboratorio** poste nell'ala opposta, questo ovviamente per garantire la loro sicurezza.

Ci preme sottolineare alcuni aspetti: le "nuove Aule" sono veramente piccole, a suo tempo erano risultate non agibili per l'altezza, ad oggi oseremmo dire anche per ampiezza, le **lavagne** presenti in queste aule sono consunte pertanto **inutilizzabili**, l'accesso è da un **unico corridoio** e durante l'intervallo l'affluenza dei bambini è molto alta e le porte che restano aperte possono creare pericoli. Inoltre l'**uscita di sicurezza** adiacente alle "nuove aule" è utilizzata per l'ingresso e



l'uscita delle classi quarte e quinte..circa un centinaio di ragazzi in tutto, tale scala ha delle vibrazioni durante l'utilizzo, **delle tre uscite di sicurezza, una è posta nell'ala non agibile** pertanto non garantisce sicurezza poichè inutilizzabile, **gli Alunni delle classi prime, seconde e terze**, circa 150, utilizzano per l'ingresso e l'uscita **la scala centrale del plesso** che è adiacente all'ala inagibile, uscendo dalla porta di sicurezza laterale a vetri, il **corridoio esterno** che porta dal cancelletto sino a tale porta a vetri, costeggia la parte di fabbricato e del porticato inaccessibili e si riscontrano **altre crepe in altre aule**, attualmente agibili».

I genitori chiedono interventi immediati per rimettere l'edificio in sicurezza e garantire protezione ai ragazzi, agli insegnanti, al personale.

Una richiesta che, pur condivisa dall'amministrazione, non può avere risposta perchè **si attende il verdetto definitivo sullo stato di salute dell'intero edificio**: « L'amministrazione si è rivolta al giudice – spiega il **responsabile dell'Ufficio tecnico Stefano Ferrari** – il giudice ha nominato un perito che dovrà stilare una **relazione sulle problematiche dell'intero edificio**. Finchè non avremo quella relazione (che dovrebbe arrivare durante l'estate) non è possibile prendere alcuna decisione. Si possono valutare ipotesi: **se la scuola ha bisogno di piccoli interventi**, si potrà lavorare subito mentre sono in corso le lezioni. **Se i problemi sono di entità maggiore**, però, si dovranno valutare soluzioni tampone per arrivare all'estate del prossimo anno e intervenire adeguatamente. Oppure **si può pensare a una chiusura temporanea** se le condizioni fossero proibitive. Dobbiamo aspettare la relazione dettagliata».

Al vaglio del perito, dunque, ci saranno anche **le altre crepe denunciate dai genitori**: « Circa le **aule attualmente impiegate** – chiarisce l'architetto – **pur non essendo a norma per l'altezza, sono usate perchè** c'è una deroga data dall'Asl legata alla fase di emergenza. Siamo consapevoli che gli spazi siano angusti, ma, vista la situazione, sono sistemazioni tollerabili».

Leggi gli altri articoli:

[Scuola inagibile, alunni spostati nella parte vecchia](#)
[Scuola: il danno è maggiore del previsto](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it